



Testimoni Ritratto di Teodorico

Anonimo Valesiano, parte seconda, 12, 58-61

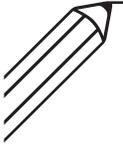
Un anonimo cronachista ci ha lasciato un vivace ritratto di Teodorico, pieno di ammirazione. La cronaca venne pubblicata nel XVII secolo dall'erudito francese Henri Valois – in latino Henricus Valesius – e per questo è nota come opera dell'Anonimo Valesiano.

Teodorico fu uomo forte, bellicosissimo. Suo padre carnale fu Valamerico, re dei Goti; sua madre, Ereriliva, gota, ma cattolica e battezzata con il nome di Eusebia. Regnando illustre e di umani intendimenti per trentatré anni, la prosperità si diffuse in tutta l'Italia per un trentennio, e ci fu anche pace per le genti che ardentemente la desideravano. Teodorico infatti non operò mai se non a ragion veduta. Così riuscì a reggere, sotto un solo governo, due razze come quelle dei Romani e dei Goti. Sebbene ariano, non mise mai in atto nulla a danno della religione cattolica. Fece allestire giochi nei circhi e spettacoli negli

anfiteatri, tanto da meritarsi dai Romani l'appellativo di Traiano e di Valentiniano, le cui epoche s'era proposto come modello, e da venir ritenuto dai Goti, in base all'editto nel quale si preoccupava d'ordinare su salde basi le norme giuridiche, re di grandissimo animo in tutte le sue imprese.

Stabili che l'ordinamento degli uffici pubblici continuasse, per i Romani, come sotto gli imperatori. Largì doni e cibarie. Sebbene avesse trovato un erario affatto di paglia, con la sua attività lo rimise in sesto, anzi lo fece ricco. Era illetterato, ma di tale innata saggezza che alcune sue battute rimangono nel popolino con valore di sentenze [...]. Il re Teodorico [...] era illetterato, anzi di tali limitate possibilità da non riuscire, in dieci anni di regno, a imparare nemmeno le quattro lettere dell'autenticazione dei suoi decreti. Tanto che fece battere e limare una lamina d'oro con quattro lettere LEGI, e quando voleva firmare, non faceva altro, posta la lamina sul documento, che andarle dietro con la penna in modo che si vedesse solamente l'autenticazione [...].

TRAD. IN S. GASPARRI, A. DI SALVO, F. SIMONI, FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE. DAL V ALL'XI SECOLO, SANSONI, FIRENZE 1992.



Gli attrezzi dello storico

- Individua i riferimenti alla politica religiosa di Teodorico: qual è il giudizio dell'autore in proposito?
- Individua nel testo quali furono le opere in cui Teodorico continuò la tradizione romana?
- Che cosa significa la frase che trovi già sottolineata: «... erario affatto di paglia ...»?